

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERVARESE S. CROCE

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

PREMESSA

Il seguente protocollo vuole essere una guida sintetica ai Disturbi Specifici di apprendimento e allo stesso tempo una traccia di lavoro, con stretto riferimento alla legislazione vigente. "La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo" (da Linee Guida per il Diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi Specifici di Apprendimento).

DESCRIZIONE SINTETICA: I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Innanzitutto è opportuno sgomberare il campo da alcuni dubbi relativi alla differenza tra Difficoltà di apprendimento e Disturbi di apprendimento. Le difficoltà di apprendimento sono stati che, singolarmente o compresenti nella medesima persona, talvolta nello stesso gruppo familiare, possono indurre esitazioni, frequenza di errori, rifiuti o costanti insufficienze nel padroneggiare competenze. Tali difficoltà sono riconducibili ad una serie di tipicità individuali e possono essere ascritti a fattori temporanei e reversibili che riguardano o il bambino o il suo contesto familiare. Viceversa nei Disturbi Specifici di apprendimento l'influenza di questi fattori non è rilevante, essi si manifestano NON come conseguenza di situazioni svantaggiose, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica ed interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

1.1 La dislessia

Da un punto di vista clinico, la *dislessia* si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta. Risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farlo somigliare a un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo. Tale considerazione è utile per l'individuazione di eventuali segnali anticipatori, fin dalla scuola dell'infanzia.

1.2 La disgrafia e la disortografia

Il disturbo specifico di scrittura si definisce *disgrafia* o *disortografia*, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia. La disgrafia fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione; la disortografia riguarda invece l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale. La disgrafia si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura, la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto; entrambi, naturalmente, sono in rapporto all'età anagrafica dell'alunno. In particolare, la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

1.3 La discalculia

La discalculia è una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo che riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo e che si manifesta nel riconoscimento e nella denominazione dei simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente, nella risoluzione di situazioni problematiche.

COSA PUÒ FARE LA SCUOLA

Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo. Quando un docente

osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

Tutto ciò si inserisce in un lavoro di rete tra le varie istituzioni scolastiche, sanitarie e la famiglia. In tale contesto è opportuno che la scuola preveda, singolarmente o in rete con altre Istituzioni scolastiche specifiche attività di formazione ed aggiornamento. In particolare il nostro Istituto è in rete con gli Istituti aderenti al Centro Territoriale per l'Integrazione CTI6 (scuola capofila Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" - Abano T.)

Fasi di intervento:

- Predispone interventi di identificazione precoce dei casi sospetti
- Programma attività di recupero didattico mirato
- Informa la famiglia nel caso in cui le difficoltà persistano e la invia ai Servizi specialistici per una valutazione
- In seguito ad una eventuale diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, provvede ad individuare opportuni strumenti compensativi e dispensativi e a predisporre una didattica e valutazione personalizzate.

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie (gestione della classe...)

Misure dispensative:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- Programmazione di tempi più lunghi riduzione quantitativa (ma non qualitativa) per le prove scritte; riduzione della quantità dei compiti a casa
- Valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma e dell'ortografia

- Organizzazione di interrogazioni programmate, privilegiando prove orali anziché scritte, tenendo conto del profilo individuale di abilità

Strumenti compensativi:

- Utilizzo di testi in formato digitale
- Programmi di sintesi vocale; programmi di videoscrittura con correttore ortografico o altri software didattici
- Registratore
- Uso della calcolatrice
- Tavola pitagorica, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche...

Strumenti attualmente in dotazione dell'Istituto:

TIPO	AUTORE	TITOLO	EDIZIONE	CATEGORIA	NOTE
Libro	M.L.Tretti et al.	Materiali IPDA per la prevenzione delle diff. di apprendimento	Erickson	Abilità cognitive	Strategie e interventi
Libro	A. Terreni et al.	Test IPDA	Erickson	Abilità cognitive	Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento
Libro	M.Pratelli	Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie	Erickson	Lettura e scrittura	
Libro	I.R.Ripamonti	Le difficoltà di letto-scrittura (vol. 1)	Erickson	Lettura e scrittura	Un percorso fonologico e metafonologico
Libro	I.R.Ripamonti	Le difficoltà di letto-scrittura (vol. 2)	Erickson	Lettura e scrittura	La decodifica della lettura: attività visuo-percettive
Libro	I.R.Ripamonti	Le difficoltà di letto-scrittura (vol.3)	Erickson	Lettura e scrittura	Recupero e potenziamento della lettura morfo-lessicale

CDROM	L.Ferraboschi - N.Meini	Recupero in ortografia	Erickson	Lettura e scrittura	Percorso per il controllo consapevole dell'errore
Libro	AA.VV.	Parole in corso (vol. 1 e 2)	Erickson	Lettura e scrittura	Materiali per il recupero delle difficoltà di lettura ed ortografiche
Libro e CDROM	E. Savelli - S. Pulga	Dislessia evolutiva	Erickson	Lettura e scrittura	Attività di recupero su analisi fonologica, sintesi fonemica e accesso lessicale
Libro	SINPIA	Linee guida per il DDAI e i DSA	Erickson	Dist.attenzione-iperattività	Diagnosi e interventi per il Disturbo da Deficit di Attenzione/iperattività e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento
Libro		La dislessia evolutiva. Buone pratiche ed esperienze nel Veneto	MIUR	Lettura e scrittura	
Software		Abbyy - Fine Reader 9.0 OCR	Abbyy	Lettura e scrittura	
Libro	AA.VV.	Discalculia trainer	Erickson	Matematica	Attività di potenziamento delle abilità e recupero delle difficoltà di calcolo
CDROM	AA.VV.	Discalculia trainer	Erickson	Matematica	Attività di potenziamento delle abilità e recupero delle difficoltà di calcolo

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E SITOGRAFIA

Normativa:

- [Legge Regionale n 16 del 4 marzo 2010](#)
- [Legge 8 ottobre 2010 , n. 170](#): Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- [DGR n. 860 del 21 giugno 2011](#) - Legge Regionale 4 marzo 2010, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale): Piano operativo anno 2011

- [Decreto n. 72 del 11 luglio 2011](#) - Costituzione del Comitato tecnico-scientifico per il monitoraggio e la verifica dell'applicazione a livello locale della LR 16/2010 e del Piano Operativo 2011
- [Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento](#), Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, allegate al [Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011](#)
- [DGR n. 1123 del 26 luglio 2011](#) - Interventi a sostegno degli allievi con difficoltà di frequenza scolastica e di apprendimento (art. 7, LR 27/02/2008, n.1)

Sitografia:

<http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

<http://disabilita.istruzioneveneto.it/>

<http://www.aiditalia.org/>

<http://www.erickson.it>

<http://www.ladislessia.org>